

COMUNICATO STAMPA

Uilm Nazionale

FIAT; PALOMBELLA (UILM): “UNA NUOVA SOCIETÀ PER TUTELARE MEGLIO CONDIZIONI NORMATIVE E RETRIBUTIVE DEI LAVORATORI”

Le dichiarazioni di Rocco Palombella, Segretario generale dei metalmeccanici Uilm, all’attivo provinciale di Termoli

“Si fa un gran chiasso sugli operai licenziati da Fiat come se fosse una ritorsione della azienda sulla Fiom. Questo sindacato esaspera da tempo ogni fatto sindacale trasformandolo in evento mediatico. Così si è finiti a parlare anche dello stabilimento di Termoli per un caso analogo. Anche la Uilm ha avuto un licenziato nel sito Sofim della Fiat a Foggia, ma non ne ha fatto un caso pubblico: la nostra organizzazione ha già presentato ricorso nei tempi previsti dalla legge e con modalità relative a norme di diritto del lavoro, senza farne un caso politico. Di questa importante realtà industriale del gruppo Fiat in Molise, sulla cronache dei giornali, bisognerebbe parlarne, soprattutto, per il livello di eccellenza di operai e per la capacità produttiva dello stabilimento”.

Lo ha detto Rocco Palombella, “leader” della Uilm nazionale intervenendo all’attivo dell’organizzazione metalmeccanica di Termoli, guidata dal segretario locale Antonio Di Pardo. “La Uilm non ha paura del cambiamento - ha sottolineato Palombella - perché sa governarlo come moderno soggetto contrattuale. Il 9 luglio abbiamo firmato a Torino col ‘management’ Fiat una storica intesa per il progetto “Fabbrica Italia” che sblocca 700 milioni di investimenti di euro da parte dell’azienda per fare la Panda a Pomigliano, ma che di fatto apre a complessivi investimenti per venti miliardi di euro sull’intero territorio nazionale entro il 2014. Non ci spaventano, quindi, le novità societarie per realizzare questa intesa. Non mi sto riferendo solo alle due società che saranno operative dal gennaio 2011, cioè la Fiat Industrial spa e Fiat Group Automobiles. Sto parlando di una vera e propria nuova società per garantire meglio norme e retribuzioni dei lavoratori Fiat. Riteniamo che con questa scelta da realizzarsi in tempi brevi potremo meglio gestire l’accordo dello scorso 9 luglio con Marchionne. Purtroppo, sulla vicenda di Mirafiori l’ A.D. di Fiat ha preso una posizione relativa al trasferimento della monovolume in Serbia parlandone ai giornali prima che alla parte sindacale. A questo riguardo, proprio oggi, abbiamo richiesto un incontro al ‘management’ della società automobilistica per un confronto diretto su quanto al momento abbiamo solo letto sugli organi di stampa”. Infine, il segretario generale della Uilm ha riportato il ragionamento sul gruppo automobilistico nel perimetro molisano.

“Il sito della Fiat Powertrain di Termoli - ha detto - ha ancora spazi produttivi sui motori Fire 8V e 16V, nonostante l’affacciarsi del nuovo motore bicilindrico Twin-Air. Il livello di relazioni industriali con Fiat, improntato al comune rispetto nella reciproca distinzione di ruoli, deve al più presto determinare certezze nello scenario produttivo della casa torinese in questo territorio regionale che sconta più di altri le difficoltà dell’attuale congiuntura economica”

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 23 luglio 2010